
SINAGI aff. SLC-CGIL 00165 ROMA Via Gregorio VII° 350	UILTuCS- GIORNALAI 00145 ROMA Via G. Gozzi 35	SNAG- CONFCOMMERCIO 20123 MILANO Via S. Vito 24	FENAGI- CONFESERCENTI 00184 ROMA Via Nazionale 60	USIAGI- UGL 95124 CATANIA Via Orto S. Clemente 25
---	--	--	--	--

Roma, 18.12.2012

**Al Presidente
del Consiglio dei Ministri
Largo Chigi, 19
00187 ROMA**

Ill. mo Presidente del Consiglio,

Le scriventi associazioni di categoria protestano ufficialmente con il Governo che è venuto meno agli impegni assunti con le stesse associazioni in sede di concertazione presso il Dipartimento dell'Editoria.

Da oltre un anno le associazioni di categoria chiedono un intervento del Governo in materia di autorizzazioni alla vendita di quotidiani e periodici al fine di ribadire la corretta applicazione della normativa vigente su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, nell'ultimo incontro tenutosi lo scorso 6 luglio, il sottosegretario con delega all'Editoria dott. Peluffo si era personalmente impegnato ad istituire con le associazioni di categoria un tavolo per verificare la prima applicazione dell'art. 39 del Decreto Legge, 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modifiche con la Legge, 24 marzo 2012, n. 27 e per individuare di comune accordo eventuali interventi correttivi.

Il tavolo di cui sopra, nonostante le reiterate richieste da parte delle scriventi associazioni di categoria, non è mai stato attivato e tutte le istanze da parte delle stesse sono rimaste prive di riscontro.

Deve pertanto concludersi che tutti gli impegni assunti dal Governo non hanno trovato seguito.

Il Governo, non solo non ha adottato alcuna disposizione regolamentare in tema di autorizzazioni alla vendita di quotidiani e periodici, ma, con il maxiemendamento n. 1800 che ha completamente sostituito il DDL n. 3533 di conversione del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, il Governo è intervenuto sul comma d-ter dell'art. 39 del Decreto Legge, 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modifiche con la Legge, 24 marzo 2012, n. 27 e ciò a distanza di pochi mesi dalla sua introduzione.

Tale intervento avrebbe presupposto una condivisa analisi dell'impatto della norma originaria sul mercato dei prodotti editoriali e sull'andamento finanziario delle rivendite di giornali e comunque avrebbe presupposto una ponderata valutazione politica in parlamento.

Al contrario la norma è stata introdotta, inopinatamente, con una modifica contenuta nel citato maxi emendamento di iniziativa governativa, sul quale, peraltro, è stata posta la questione di fiducia.

A prescindere dal valore tecnico giuridico della modifica introdotta e sull'impatto della stessa sul regime concorrenziale inaugurato con l'art. 39 del Decreto Legge, 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modifiche con la Legge, 24 marzo 2012, n. 27, le scriventi associazioni di categoria protestano per la totale assenza di considerazione e per le modalità operative seguite dal Governo che si è disinteressato, e continua a disinteressarsi, delle problematiche dei rivenditori di quotidiani e periodici e che non ha ritenuto opportuno confrontarsi con le stesse associazioni sul concreto espletarsi delle dinamiche concorrenziali in materia di vendita di quotidiani e periodici.

Ciò premesso, le scriventi associazioni di categoria

RENDONO NOTO

- che, alla luce delle intervenute modifiche di legge e fatta salva l'ulteriore facoltà di rendere in compensazione, gli edicolanti renderanno sistematicamente tutte le pubblicazioni il cui periodo di permanenza non risulti specificatamente determinato sulle singole pubblicazioni mediante il riferimento ad una data.
- che, in difetto di un intervento da parte del Governo volto a confermare il vigente regime autorizzatorio e di programmazione della vendita di quotidiani e periodici, ed in un contesto di potenziale liberalizzazione selvaggia dell'accesso all'attività di vendita di quotidiani e periodici, gli edicolanti non saranno in grado di garantire la parità di trattamento e saranno costretti a selezionare i prodotti da porre in vendita seguendo logiche di mercato e puramente concorrenziali.

Distinti saluti

SINAGI affiliato SLC-CGIL - Il Segretario Generale *Giuseppe Marchica*

UILTuCS GIORNALAI - Il Presidente Nazionale *Enzo Bardi*

SNAG CONFCOMMERCIO - Il Presidente *Armando Abbiati*

FENAGI CONFESERCENTI - Il Presidente Nazionale *Giovanni Lorenzetti*

USIAGI UGL - Il Segretario Nazionale *Aldo Romeo*